

# TOPOLOGIA

## SPAZI METRICI

Uno spazio metrico è una coppia  $(E, d)$  dove  $E$  è un insieme e  $d$  è una funzione DISTANZA

$d: E \times E \rightarrow [0, +\infty)$

- $d(x, x) = 0 \quad \forall x \in E$
- $d(x, y) = d(y, x) \quad \forall x, y \in E$  (simmetria)
- $d(x, y) + d(y, z) \geq d(x, z) \quad \forall x, y, z \in E$  (disuguaglianza triangolare)

Esempi

- $(\mathbb{R}^n, | \cdot |)$ 
  - $n=1 \Rightarrow d(x, y) = |x - y|$
  - $n>1 \Rightarrow x = (x_1, \dots, x_n), d(x, y) = |x - y|_2 = \sqrt{\sum (x_i - y_i)^2}$
- $(\mathbb{C}, | \cdot |)$   $d(z, w) = |z - w|$

$(E, d)$  s.m.,  $E' \subseteq E \Rightarrow (E', d)$  s.m.

Può capitare che metriche diverse diano la stessa topologia

Completezza: Uno spazio metrico è completo se tutte le successioni di Cauchy convergono

## PALLE E INTORNI

Dato  $(E, d)$  spazio metrico definiamo

- $B_r(x) = \{y \in E \mid d(x, y) < r\}$  PALLA di centro  $x$  e raggio  $r$
- $A \subseteq E$  si dice INTORNO di  $x$  se  $\exists r > 0$  tale che  $B_r(x) \subseteq A$

## APERTI E CHIUSI

$(E, d)$  s.m.  $A \subseteq E$  si dice APERTO se è intorno di ogni suo punto

cioè se  $\forall x \in A \exists r > 0$  tale che  $B_r(x) \subseteq A$

$A$  si dice CHIUSO se  $E \setminus A$  è aperto

$\mathcal{A} = \{A \subseteq E \mid A \text{ aperto}\}$ , allora

- $\emptyset, E \in \mathcal{A}$  — Verifica diretta
- $\{A_i\}$  famiglia di aperti, anche infinita  $\Rightarrow \cup A_i \in \mathcal{A}$  —  $x \in \cup A_i \Rightarrow \exists i: x \in A_i \Rightarrow \exists r > 0 B_r(x) \subseteq A_i \subseteq \cup A_i$
- $A_1, \dots, A_n \in \mathcal{A} \Rightarrow \cap A_i \in \mathcal{A}$  (non vale per  $\cap$  infinite) —  $x \in \cap A_i \Rightarrow x \in A_i \forall i \in \{1, \dots, n\} \exists r > 0$  tale che  $B_r(x) \subseteq A_i \Rightarrow$  preso il minimo  $r$  ho  $B_r(x) \subseteq \cap A_i$

$\mathcal{C} = \{C \subseteq E \mid C \text{ chiuso}\}$ , allora

- $\emptyset, E \in \mathcal{C}$  — Il loro complementare è aperto
- $\{C_i\}$  famiglia di chiusi, anche infinita  $\Rightarrow \cap C_i \in \mathcal{C}$  — Il complementare è unione di aperti, quindi aperto ( $C_i$  chiuso  $\forall i \Rightarrow C_i^c = A_i$  aperto  $\forall i$ )
- $C_1, \dots, C_n \in \mathcal{C} \Rightarrow \cup C_i \in \mathcal{C}$  (non vale per  $\cup$  infinite) — Il complementare è intersezione finita di aperti quindi è aperto

## PUNTI

$x$  è INTERNO ad  $A \iff \exists r > 0: B_r(x) \subseteq A$  —  $\text{int}(A) = \{x \mid x \text{ è interno ad } A\}$

$x$  è ESTERNO ad  $A \iff \exists r > 0: B_r(x) \subseteq A^c$  —  $x$  è interno a  $A^c$

$x$  è DI FRONTIERA per  $A \iff \exists r > 0: B_r(x) \cap A \neq \emptyset$  e  $B_r(x) \cap A^c \neq \emptyset$  —  $x$  non è né interno né esterno ad  $A$

$\delta A = \{x \mid x \text{ è di frontiera per } A\}$

$E = \text{int}(A) \cup \delta A \cup \text{int}(A^c)$

$\bar{A} = \{x \mid x \text{ è aderente ad } A\}$  CHIUSURA di  $A$

$\bar{A} = \text{int}(A) \cup \delta A$  —  $x \in \bar{A} \iff x \in \text{int}(A) \iff$  tesi

$\bar{A} = \{x \in E: d(x, A) = 0\}$  dove  $d(x, A) = \inf\{d(x, a) : a \in A\}$

$A \subseteq E$  si dice DENSO  $\iff \bar{A} = E$  — Ad es:  $\mathbb{Q}$  è denso in  $\mathbb{R}$

$x$  è di ACCUMULAZIONE per  $A \iff \forall r > 0 (B_r(x) \setminus \{x\}) \cap A \neq \emptyset$  — Se  $x$  è di accumulazione per  $A$   $B_r(x)$  contiene infiniti elementi di  $A$  diversi da  $x$

$x$  si dice ISOLATO se non è di accumulazione —  $A \subseteq E$  si dice DISCRETO  $\iff$  tutti i suoi punti sono isolati — Ad es:  $\mathbb{N}, \mathbb{Z}$

## TEOREMA DI BOLZANO-WEIRSTRASS

$\mathbb{E} \subseteq \mathbb{R}^n$  limitato e di cardinalità infinita  $\Rightarrow E$  ha punti di accumulazione

La dimostrazione è analoga

Non è vero in spazi metrici in generale

idea: restringiamo sempre di più l'intervallo

$n=1$ :  $E \subseteq [a, b]$ , costruiamo  $[a_1, b_1] \subseteq [a, b]$ , con  $a_0 = a, b_0 = b$ . Ogni intervallo è dimezzato:  $|b_n - a_n| = (b - a) / 2^n$  tale che  $|\mathbb{E} \cap [a_n, b_n]| = \infty$

$\cap [a_n, b_n] = x = \text{sup} a_n = \text{inf} b_n \in \mathbb{R}$ .  $x$  è di accumulazione per  $E$  (anche se non è detto che  $x \in E$ ):  $[a_n, b_n] \subseteq [x - \epsilon, x + \epsilon]$  DEFINITIVAMENTE

$n>1$ : Anziché dividere un intervallo divido un  $M$ -cubo in  $2^n$  cubi di lato metà e scelgo  $Q_1$  tale che  $|\mathbb{E} \cap Q_1| = \infty \Rightarrow L_1 = L_0 / 2^n$  lunghezza dello spigolo di  $Q_1$

## DEFINIZIONE

Si definisce topologia una collezione  $T$  di sottoinsiemi di un insieme  $X$  tali che:

- $\emptyset, X \in T$
- $U \in T, V \in T \Rightarrow U \cup V \in T$
- $\{U_\alpha\} \in T, \forall \alpha \Rightarrow \bigcap U_\alpha \in T$

Uno spazio topologico è una coppia  $(X, T)$ , dove  $X$  è un insieme e  $T$  una topologia. In uno spazio topologico gli insiemi che costituiscono  $T$  si dicono aperti in  $X$

## COMPATTEZZA

E spazio topologico si dice

- SCONNESSO se  $\exists A, B \subseteq E$  aperti  $\neq \emptyset$  tali che  $A \cap B = \emptyset$  e  $E = A \cup B$  (cioè se ha "due pezzi")
- CONNESSO se non è sconnesso
- CONNESSO PER ARCHI se  $\forall x, y \in E \exists \gamma: [a, b] \rightarrow E$  continua tale che  $\gamma(a) = x$  e  $\gamma(b) = y$

Gli archi sarebbero curve

CONNESSI

- $E \subseteq \mathbb{R}$  connesso  $\iff E$  connesso per archi  $\iff E$  intervallo o semiretta in  $\mathbb{R}$
- $E \subseteq \mathbb{R}^n$  CONNESSO, cioè  $\forall x, y \in E [x, y] = \{\lambda x + (1 - \lambda)y : \lambda \in [0, 1]\} \subseteq E$  è connesso per archi
- Se  $E$  fosse sconnesso,  $E = A \cup B, x \in A, y \in B, \gamma: [0, 1] \rightarrow E$  continua tale che  $\gamma(0) = x, \gamma(1) = y \Rightarrow \gamma([0, 1]) \subseteq A \cup B = E$  è sconnesso. Assurdo, perché  $[0, 1]$  è connesso e  $\gamma$  è continua (manda connessi in connessi)
- $x \in E, A = \{y \in E \mid \exists \gamma: [0, 1] \rightarrow E \text{ continua, } \gamma(0) = x \text{ e } \gamma(1) = y\} \Rightarrow A$  aperto  $\Rightarrow E \setminus A$  aperto  $\Rightarrow E = A \cup (E \setminus A)$  connesso  $\Rightarrow E \setminus A = \emptyset \Rightarrow E = A \Rightarrow E$  connesso per archi
- $E \subseteq \mathbb{R}^n$  aperto connesso  $\iff E$  connesso per archi

Vale il viceversa solo in un caso

E spazio topologico (include gli spazi metrici)

- E si dice COMPATTO se ogni suo RICOPRIMENTO APERTO contiene un SOTTORICOPRIMENTO FINITO
- E si dice NUMERABILMENTE COMPATTO se vale ①  $\forall I$  indice (①  $\Rightarrow$  ②)
- E si dice SEQUENZIALMENTE COMPATTO se  $\forall x_n$  successione in  $E \exists x_n$  SOTTOSUCCESSIONE CONVERGENTE in  $E$ , cioè  $\lim_{i \rightarrow \infty} x_{n_i} = x \in E$

Se  $E$  è metrico ①  $\iff$  ②  $\iff$  ③

E spazio metrico compatto,  $F \subseteq E$  chiuso  $\Rightarrow F$  spazio metrico compatto

$x_n \in F \Rightarrow \exists x_{n_i} \rightarrow x \in E \Rightarrow x \in F$  (perché chiuso)

E metrico,  $F \subseteq E$  compatto  $\Rightarrow F$  chiuso e limitato

CHIUSO: se non lo fosse esisterebbe un punto di accumulazione  $x_0 \notin F$  ma per compattezza troverei  $x_{n_i} \rightarrow x_0 \in F$ . Assurdo

LIMITATO: Se non lo fosse troverei una succ. non convergente in  $F$ . Assurdo

$\exists x \in F$  tale che  $x_{n_i} = x$  per infiniti  $n$  (frequentemente)  $\Rightarrow x_{n_i} \rightarrow x \forall i$

$\{x_n \mid n \in \mathbb{N}\}$  è infinito e limitato  $\Rightarrow$  per B.W.  $\exists x \in \mathbb{R}^n$  pt. di acc.  $\Rightarrow x_{n_i} \rightarrow x \in F$

$x_{n_i}$  successione in  $F$  tale che  $x_{n_i} \in \{x_0, \dots, x_{n-1}\} \Rightarrow x_{n_i} \rightarrow x \in F, x_{n_i} \neq x \forall i \Rightarrow x$  è di accumulazione per  $F$

E spazio metrico,  $F \subseteq E$  compatto infinito  $\Rightarrow F$  ha un punto di accumulazione  $x \in F$

E spazio metrico compatto  $\Rightarrow E$  completo